

Emergenza Ucraina

LA VITA CATTOLICA

mercoledì 9 marzo 2022

5

UCRAINA: L'ACCOGLIENZA

Buttrio. Mamme e bimbi accolti nelle famiglie Comunità mobilitata è accoglienza corale

I Friuli si attrezza per l'accoglienza dei profughi ucraini e a giocare un ruolo importantissimo sono i Comuni, grandi e piccoli, che stanno rispondendo con generosità alla richiesta di alloggi da parte delle Prefetture. Così se le prime persone arrivate in regione - la gran parte donne e bambini - hanno trovato una prima sistemazione a Pombia con la Caritas diocesana di Udine, a Sappada con la Croce Rossa e, soprattutto, a casa di conoscenti, si prepara la rete dell'accoglienza per gli arrivi dei prossimi giorni e settimane. Arrivi che si annunciano drammaticamente consistenti. Ed è quella che sta prendendo corpo, una rete fatta di comunità desiderose di mettersi in gioco.

Buttrio, un tavolo di lavoro

Come a Buttrio dove, sotto l'egida del Comune, e in collaborazione con le associazioni del territorio, il paese si sta mobilitando per dare una casa a mamme e bambini in strutture e da privati che hanno messo a disposizione alloggi e case sfite.

«La crisi umanitaria che sta colpendo il popolo ucraino - residenza il sindaco **Elisano Bassi** - chiede a tutti noi un contributo. Venerdì scorso abbiamo incontrato in municipio le associazioni del territorio e la parrocchia, per poi coinvolgere tutta la cittadinanza». Una serata molto partecipata con oltre venti sodalità e nel corso della quale è stato istituito un tavolo di lavoro per coinvolgere in maniera ordinata le diverse azioni sotto una guida unica, gruppo quest'ultimo che si è già incontrato lunedì 6 marzo.

Il sindaco già le prime accoglienze, una madre col figlio hanno già trovato ospitalità, come anche altre due mamme con quattro bimbi. «Si tratta - spiega l'assessore **Tiziano Venturini** - di famiglie



Oltre venti le associazioni che si sono incontrate per organizzare l'accoglienza

che hanno dato immediatamente la propria disponibilità. In parallelo ci sono cittadini e cittadine ucraini che vivono a Buttrio e ci stanno segnalando la richiesta di ospitalità da parte di amici, parenti e conoscenti in fuga. Il nostro desiderio è di farci carico di queste persone come comunità, stiamo individuando degli alloggi del Comune da mettere stabilmente a disposizione».

In fuga da Kiev

Raggiungiamo telefonicamente **Irina Iakova** che ha accolto la cugina 35enne con i figli di 9 e di 4 anni. Il più piccolo dei due è disabile. «Hanno fatto un viaggio lungo e difficile - racconta -», arrivano da Kiev e fino in Polonia si sono mossi in treno, il bimbo non cammina e mia cugina non ha potuto prendere nemmeno il passeggino. È sollevata dall'aver potuto i figli in salvo, ma ha lasciato il marito in Ucraina, in un primo momento voleva restargli accanto, ma l'abbiamo convinta a venire in Friuli». E lei? Ha parenti in Ucraina? «Mio padre e mio fratello - spiega - vivono a

Dnipro. È una situazione terribile. In una giornata la vita di tutti noi è cambiata». «Sono grata alla comunità di Buttrio - aggiunge - ai sono mobilitati subito e ci stanno aiutando, è qualcosa che scalda il cuore».

I prossimi passi

Le questioni da affrontare sono tante, dalla salute all'istruzione, alla mediazione linguistica. «Opereremo quindi con i medici e pediatri del territorio - sottolinea il sindaco - con il distretto di Civile, il Dipartimento di Prevenzione e presto parlerò con la dirigenza scolastica». Sarà indetta quanto prima anche una raccolta fondi di vestiario e beni di prima necessità per il sostentamento delle famiglie e per fornire un supporto economico - conclude Venturini -. Tutta la popolazione sarà messa al corrente dell'iniziativa. Le associazioni sportive potranno dare un contributo nell'integrazione dei bambini». Per restare aggiornati si consiglia di consultare il sito internet del Comune.

Servizi di Anna Pizzali

San Daniele del Friuli 25 posti disponibili. In arrivo in queste ore mamme e bambini

Domenica mattina. Splende il sole e a San Daniele, al Centro anziani, è un andirivieni continuo di persone che, scoloriti e bene alla mano, vogliono dare il proprio contributo di solidarietà ai profughi in fuga dalla guerra in Ucraina. L'Amministrazione comunale ha infatti reso disponibili per l'accoglienza alcuni appartamenti appena rimasti a vuoto che si trovano proprio nel complesso di Via Cadorna. «Si tratta - spiega il sindaco **Piero Valentini** - di 25 posti in tutto, articolati in piccoli appartamenti che possono dare risposta ai nuclei familiari, in gran parte parliamo di mamme con bambini anche molto piccoli. I canali degli arrivi sono due, da una parte sarà la Prefettura a indicarci a chi dare ospitalità, ma dall'altra sono già in arrivo delle famiglie di profughi che hanno amici o parenti proprio a San Daniele».

Contestualmente a questa iniziativa venerdì il primo cittadino ha lanciato via social un appello ai san Danielese, organizzando una raccolta di beni di prima necessità: alimenti, ma

anche biancheria per la casa, penne e tutto ciò che può servire. «La risposta - racconta con orgoglio - è stata straordinaria. La parrocchia, inoltre, terrà la chiesa di Madonna di Strada sempre aperta con un tavolo dedicato a chi vorrà lasciare altre donazioni». «A mobilitarsi - aggiunge l'assessore alle Politiche sociali, **Daniela Cominotto** - è anche il tessuto associativo, la società di pallacanestro, ad esempio, ci ha già contatto per farci sapere che accoglierà gratuitamente nelle sue file i bambini in arrivo dall'Ucraina». E ci sono poi gli stessi cittadini ucraini a farsi avanti. «Abbiamo già due signore ucraine che si sono rese disponibili per le traduzioni, in particolare l'una che è la direttrice del coro di Villanova». Intanto le persone dirette a San Daniele sono sei, il loro è un viaggio lunghissimo, disennato di difficoltà, dovevano arrivare domenica, ma sono giunti nella cittadina friulana solo martedì 8 marzo, mentre il giornale va in stampa. Nei prossimi giorni l'Amministrazione darà ulteriori indicazioni per continuare questa gara di solidarietà.

Udine, accordo per 100 posti in accoglienza

Formalizzata lunedì 7 marzo un'intesa tra Comune di Udine e Prefettura per mettere a disposizione spazi per la prima accoglienza di un centinaio di profughi provenienti dall'Ucraina. Il documento è stato approvato dalla Giunta comunale nella mattinata di martedì 8 marzo. Si tratta di un'iniziativa che si aggiunge a quanto già fatto dall'amministrazione negli scorsi giorni prima essere stati messi a disposizione sei alloggi, per ora

stato trovato un accordo con la Quire per accogliere fino a 30 profughi nella residenza "I Faggi" di via Maccio. «Ringrazio l'assessore Barilari per essersi mosso con estrema rapidità ed efficacia - ha spiegato il sindaco **Piero Fontanini** - Dal punto di vista operativo, ci muoveremo tramite le cooperative per dare ristoro e protezione a famiglie e persone costrette ad abbandonare precipitosamente la propria casa a causa della guerra».

PROTEZIONE CIVILE

Sede di Palmanova, hub nazionale degli aiuti

E partito martedì 8 marzo da Palmanova il primo carico di materiale sanitario alla volta del confine romano per dare sostegno e conforto ai profughi che stanno lasciando l'Ucraina. «Ci stiamo inoltre organizzando per portare in Siroischi il centro di smistamento come richiesto dal Dipartimento nazionale in coordinamento con quello europeo». Lo ha annunciato il vicepresidente della Regione con delega alla Protezione civile, **Riccardo Ricordi**, dalla centrale operativa di Palmanova. «La nostra sede - ha spiegato - è stata individuata quale hub nazionale del centro di smistamento del materiale proveniente da tutta Italia e che, di volta in volta, verrà inviato nei luoghi indicati dal Dipartimento nazionale».

CARITAS DIOCESANA

Raccolta fondi per sostenere la popolazione

Insieme a tutte le Diocesi e Caritas italiane, anche la Caritas diocesana di Udine promuove la raccolta fondi a sostegno di Caritas Ucraina e delle Caritas dei paesi confinanti, che fin dall'inizio delle ostilità stanno accogliendo le persone in fuga dalla guerra. Questi i riferimenti per la donazione. Conto corrente postale intestato a: Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine Odb n. 51829056 specificando causale "Europa/Ucraina", bonifico bancario intestato a: Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine Odb, IBAN: IT4501 02008 12310 00000135712 specificando causale "Europa/Ucraina". La Caritas diocesana per ora non realizzerà raccolte di aiuti materiali.

Aiuti per l'Ucraina, punto di raccolta al Città Fiera

Città Fiera ha messo a disposizione un'area dedicata per la raccolta di beni di prima necessità per i cittadini dell'Ucraina. Alcoliti al piano terra dell'area blu, l'area di raccolta è gestita direttamente dall'Associazione Culturale Ucraina-Friuli. All'interno le volontarie saranno presenti tutti i giorni dalle 9.30 alle 20.30. Analogamente è possibile portare medicinali per uso repubblicano (doverie, garze, antiodorifici, antibiotici e laceri emostatici), silenziosi a lunga scadenza come pasta, riso e biscotti. Sul sito dell'Associazione www.uciaina-friuli.it la lista di

prodotti utili viene costantemente aggiornata e il pubblico può verificare direttamente cosa è possibile consegnare. Ottimale è la consegna dei prodotti all'interno di scatole e dritta per tipologia, questo per facilitare il lavoro delle volontarie che stanno operando con grande impegno per inviare gli aiuti nel più breve tempo possibile. La consegna verrà poi organizzata direttamente dall'Associazione Ucraina-Friuli con trasporto su tir dotati, che arriveranno direttamente a Città Fiera per il ritiro. Per aver maggiori informazioni è possibile chiamare il numero dedicato dell'Associazione 381/9644976.



I volontari al lavoro

Aiuti per l'Ucraina, punto di raccolta al Città Fiera

Città Fiera ha messo a disposizione un'area dedicata per la raccolta di beni di prima necessità per i cittadini dell'Ucraina. Allestita al piano terra dell'area blu, l'area di raccolta è gestita direttamente dall'Associazione Culturale Ucraina-Friuli. All'interno le volontarie saranno presenti tutti i giorni dalle 9.30 alle 20.30. Attualmente è possibile portare medicinali per uso ospedaliero (bende, garze, antidolorifici, antibiotici e lacci emostatici), alimentari a lunga scadenza come pasta, riso e biscotti. Sul sito dell'Associazione www.ucraina-friuli.it la lista di

prodotti utili viene costantemente aggiornata e il pubblico può verificare direttamente cosa è possibile consegnare.

Ottimale è la consegna dei prodotti all'interno di scatole e divisa per tipologia, questo per facilitare il lavoro delle volontarie che stanno operando con grande impegno per inviare gli aiuti nel più breve tempo possibile. La consegna verrà poi organizzata direttamente dall'Associazione Ucraina-Friuli con trasporto su tir dedicati, che arriveranno direttamente a Città Fiera per il ritiro. Per avere maggiori informazioni è possibile chiamare il numero dedicato dell'Associazione 351/9644976.



I volontari al lavoro